

# SCHEDA DI SICUREZZA SO CLEAR

Conforme al Regolamento 1907/2006/EC - revisione 2020/878

Revision No. 3.5

Data di stampa 07/09/2022

Data di produzione 02/02/2015

Data di revisione 30/01/2022

## SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

### 1.1. Identificatore del prodotto

Nome del prodotto SO CLEAR  
Codice prodotto 11001210M1 (CLP)  
UFI: 7P63-E0V9-000E-TKP8

### 1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

#### Utilizzi raccomandati

Idrorepellente.

### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

NCH Italia Srl, Viale Europa 30c5 – 20047 Cusago (MI) Tel. +39.02.90331411  
Indirizzo e-mail infosds@nch.com  
Indirizzo internet www.ncheurope.com

### 1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a Numeri telefonici dei principali Centri Antiveleni italiani (attivi 24/24 ore)

BERGAMO - Az. Osp. Papa Giovanni XXIII - Piazza OMS, 1 - Tel. 800-883300

FIRENZE - Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica - Largo Brambilla, 3 - Tel. 055-7947819

FOGGIA - Az. Osp. Univ. Foggia - V.le Luigi Pinto, 1 - Tel. 800183459

MILANO - Osp. Niguarda Ca' Granda - Piazza Ospedale Maggiore, 3 - Tel. 02-66101029

NAPOLI - Az. Osp. "A. Cardarelli" - Via A. Cardarelli, 9 - Tel. 081-7472901

PAVIA - CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica - Via Salvatore Maugeri, 10 - Tel. 0382-24444

ROMA - CAV Policlinico "Umberto I" - V.le del Policlinico, 155 - Tel. 06-49978000

ROMA - CAV Policlinico "A. Gemelli" - Largo Agostino Gemelli, 8 - Tel. 06-3054343

ROMA - CAVp "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" - Piazza Sant'Onofrio, 4 - Tel. 06-68593726

VERONA - Azienda Ospedaliera Integrata Verona - Piazzale Aristide Stefani, 1 - Tel. 800011858

NCH Italia Tel.02 90331411 (ore ufficio 08:30-12:30 / 13:30-17:30)

## SEZIONE 2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

#### **Classificazione in accordo al Regolamento (EC) N. 1272/2008 (CLP/GHS) e ai suoi adeguamenti**

Pericoloso in caso di aspirazione: Categoria 1

H304 - Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie

EUH066 - L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

### 2.2. Elementi dell'etichetta

#### **Etichettatura in accordo al Regolamento (EC) N. 1272/2008 (CLP/GHS)**

Contiene DISTILLATES (PETROLEUM) HYDROTREATED LIGHT

#### **Pittogrammi di pericolo**



**Avvertenza** Pericolo

#### **Indicazioni di Pericolo**

H304 - Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie

#### **Informazioni supplementari sui pericoli**

EUH066 - L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

#### **Consigli di Prudenza**

P301+P310 - SE INGERITO : Contattare immediatamente un CENTRO ANTI VELENI o un dottore/medico.

P331 - NON provocare il vomito

Ad uso esclusivo di Enti e Industrie.

Tenere fuori dalla portata dei bambini.

### 2.3. Altri pericoli

Non sono stati identificati altri pericoli.

I componenti in questa formula non sono classificati come PBT o vPvB. Come definito dalla norma CE 1907/2006.

### SEZIONE 3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

#### 3.2. Miscela

Nome Chimico	No. CAS	No. EINECS.	EU - REACH reg number	Weight-%	EU - GHS/CLP	Note
DISTILLATES (PETROLEUM) HYDROTREATED LIGHT	64742-47-8	265-149-8	01-2119484819-18	50 - 100	Asp. Tox. 1 (H304)	

Per ogni frase H citata in questa sezione, vedere il testo completo nella sezione 16.

### SEZIONE 4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

#### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

##### Informazione generale

Non respirare vapori o nebbie. Consultare immediatamente un medico se si presentano sintomi.

##### Contatto con gli occhi

In caso di esposizione per contatto, sciacquare immediatamente gli occhi con molta acqua per almeno 15 minuti. Chiamare immediatamente un medico.

##### Contatto con la pelle

Lavare immediatamente con acqua abbondante e sapone togliendo tutti gli indumenti e scarpe contaminati. Consultare un medico se l'irritazione aumenta e persiste.

##### Ingestione

Sciacquare la bocca con acqua. Se ingoiato, non indurre il vomito - chiedere un parere medico.

##### Inalazione

Se si hanno problemi respiratori, portare all'aria aperta. In caso di persistenza dei disturbi consultare un medico. Se esposto ad alte concentrazioni di vapori/nebbie, portare all'aria aperta.

#### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

##### Sensibilizzazione

Nessuna informazione disponibile.

##### Contatto con gli occhi

Può causare irritazioni come prurito e arrossamenti.

##### Contatto con la pelle

Il contatto prolungato seccerà la pelle e può causare irritazioni quali secchezza e arrossamento.

##### Ingestione

L'aspirazione nei polmoni da ingestione o il vomito possono causare broncopolmonite o edema polmonare che possono essere fatali.

##### Inalazione

L'inalazione delle nebbie può comportare l'irritazione del tratto respiratorio. Può provocare mal di testa, vertigini, sonnolenza e nausea.

#### 4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

##### Note per il medico

Trattare sintomaticamente. Pericolo di aspirazione se ingerito - può entrare nei polmoni e provocare danni.

### SEZIONE 5. MISURE ANTINCENDIO

#### 5.1 Mezzi di estinzione

##### Idonei mezzi estinguenti

Utilizzare sistemi estinguenti compatibili con la situazione locale e con l'ambiente circostante. Uso: Polvere asciutta. Agente schiumogeno. Acqua nebulizzata.

##### Mezzi di estinzione che non devono essere usati per ragioni di sicurezza

Getto d'acqua.

#### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Se esposto ad alte temperature, il preparato può rilasciare prodotti di decomposizione pericolosi come monossido di carbonio, fumo e/o ossidi di azoto. Idrocarburi fluorurati.

Materiale combustibile.

#### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

I vigili del fuoco dovrebbero indossare autorespiratori ed equipaggiamento protettivo completo.

### SEZIONE 6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

#### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Considerando il tipo di confezione, grandi fuoriuscite sono improbabili. Per piccole fuoriuscite assorbire con un panno umido e risciacquare la zona scaricando in rete fognaria. Fare attenzione perché le zone interessate possono diventare scivolose. Evitare il contatto con la pelle, con gli occhi e con gli indumenti. Il materiale può rendere scivolose le superfici. Usare i dispositivi di protezione individuali. Eliminare tutte le

sorgenti di combustione. Arieggiare il locale. Riferirsi alle misure di protezione elencate nella sezione 7 e 8.

## 6.2. Precauzioni ambientali

Evitare il rilascio del prodotto concentrato in acque superficiali o in rete fognaria. Insolubile in acqua e quindi galleggerà sulla superficie.

## 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

### Metodi di contenimento

Contenere la perdita, raccogliarla con un materiale assorbente non-combustibile (per es. sabbia, terra, terre di diatomee, vermiculite) e trasferirla in un contenitore per rifiuti attenendosi ai regolamenti locali/nazionali (vedi la sez. 13). Eliminare tutte le sorgenti di combustione.

### Metodi di bonifica

Pulire preferibilmente con un detergente, non usare solventi.

## 6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento alle sezioni 7, 8 e 13.

## SEZIONE 7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Non respirare vapori o nebbie. Non mangiare, bere o fumare utilizzando questo prodotto. Tenere lontano da fiamme libere, superfici calde e sorgenti di ignizione. Prendere le dovute precauzioni contro scariche di energia statica. Non sifonare mai con la bocca. Prevedere una ventilazione adeguata.

### 7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare nei contenitori originali. Tenere i contenitori ben chiusi in un luogo secco, fresco e ben ventilato. Tenere lontano da fonti di calore e altre cause d'incendio. Immagazzinare rispettando la regolamentazione locale.

### 7.3. Usi finali specifici

Nessuna informazione disponibile.

## SEZIONE 8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

### 8.1. Parametri di controllo

#### Limiti di esposizione

Se si generano vapori, fumi o nebbie, la loro concentrazione sul posto di lavoro dovrebbe essere tenuta ai livelli più bassi ragionevoli. Per sostanze.

Nome Chimico	Unione Europea	Il Regno Unito	Francia	Germania	Austria
DISTILLATES (PETROLEUM) HYDROTREATED LIGHT				AGW: Spitzenbegr.: 20 mg/m <sup>3</sup> Spitzenbegr.: 100 ppm Spitzenbegr.: 700 mg/m <sup>3</sup> MAK: 5 mg/m <sup>3</sup> MAK: 50 ppm MAK: 350 mg/m <sup>3</sup> Bem.: DFG, Y	

Nome Chimico	Spagna	Portogallo	Italia	i Paesi Bassi	Svizzera
DISTILLATES (PETROLEUM) HYDROTREATED LIGHT					STEL: 100 ppm STEL: 700 mg/m <sup>3</sup> TWA: 50 ppm TWA: 350 mg/m <sup>3</sup> TWA: 5 mg/m <sup>3</sup>

### 8.2. Controlli dell'esposizione

#### Dati di progetto

Assicurare un'adeguata areazione, specialmente in zone chiuse.

#### Protezione individuale

Utilizzare i dispositivi di protezione individuali come da Regolamento (UE) 2016/425.

#### Protezione respiratoria

Non richiesto nelle normali condizioni di utilizzo. In caso di areazione insufficiente indossare una protezione respiratoria. Approvazione conforme a EN 14387 (vapori organici).

#### Protezione delle mani

Indossare guanti protettivi idonei conformi a EN 374. Tipo di guanti suggeriti:-. Guanti resistenti al solvente (gomma butilica). Gomma fluorurata. Polivinil alcool. Idoneità e durata dei guanti dipendono dai fattori di utilizzazione come frequenza, durata, temperatura e resistenza chimica. L'uso di guanti a resistenza chimica in pratica può essere più breve rispetto al tempo di permeazione determinato durante i test. Per i tempi di permeazione, vedere le raccomandazioni del produttore dei guanti.

#### Protezione degli occhi

Occhiali di sicurezza se c'è possibilità di contatto con gli occhi. Approvazione in conformità alla norma EN 166.

Considerazioni generali d'igiene

Non mangiare, bere o fumare utilizzando questo prodotto. Manipolare rispettando le buone pratiche di igiene industriale e di sicurezza adeguate. Lavarsi le mani prima delle pause ed alla fine della giornata lavorativa.

**SEZIONE 9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE****9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Le informazioni di cui sotto si riferiscono ai valori tipici e non costituiscono una specifica.

<b>Aspetto</b>	limpido	<b>Densità relativa</b>	0.79
<b>Stato fisico</b>	Liquido	<b>Solubilità</b>	Insolubile in acqua
<b>Odore</b>	alifatico Solvente	<b>Temperatura di autoaccensione</b>	> 200 °C
<b>pH</b>	Non applicabile.	<b>Viscosità</b>	< 7 cst (40°C)
<b>Punto di fusione/intervallo</b>	Nessuna informazione disponibile.	<b>Proprietà esplosive</b>	Nessuna informazione disponibile
<b>Punto di ebollizione/intervallo</b>	218 - 257 °C	<b>Proprietà comburenti (ossidanti)</b>	Nessuna informazione disponibile.
<b>Punto di infiammabilità</b>	> 94 °C	<b>Tenore di VOC (composti organici volatili)</b>	90 %
<b>Metodo</b>	vaso chiuso		
<b>Velocità di evaporazione</b>	Nessuna informazione disponibile.		
<b>Limiti d' infiammabilità nell'aria</b>			
<b>Limite di infiammabilità superiore:</b>	4.6 %		
<b>Inferiore</b>	0.6 %		
<b>Pressione di vapore</b>	> 0.01 kPa		
<b>Densità di vapore</b>	Nessuna informazione disponibile.		

**9.2. Altre informazioni**

Non ci sono altre informazioni disponibili

**SEZIONE 10. STABILITÀ E REATTIVITÀ****10.1. Reattività**

Non considerato altamente reattivo. Vedere le informazioni sotto riportate.

**10.2. Stabilità chimica**

Stabile in condizioni normali.

**10.3. Possibilità di reazioni pericolose**

La miscela da sola non reagisce pericolosamente o polimerizza creando condizioni pericolose nel normale utilizzo.

**10.4. Condizioni da evitare**

Calore, fiamme e scintille. Temperature estreme e luce diretta del sole.

**10.5. Materiali incompatibili**

Agenti ossidanti forti. Acidi forti. Basi forti.

**10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi**

Nessuno in condizioni normali di immagazzinamento e utilizzo.

Se esposto ad alte temperature, il preparato può rilasciare prodotti di decomposizione pericolosi come monossido di carbonio, fumo e/o ossidi di azoto. Idrocarburi fluorurati.

**SEZIONE 11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE****11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici**Informazioni sul prodotto

Lo stesso prodotto non è stato sottoposto a test.

Nome Chimico	LD50 Orale	LD50 Dermico	Inalazione di LC50
DISTILLATES (PETROLEUM) HYDROTREATED LIGHT	> 5000 mg/kg ( Rat )	> 2000 mg/kg ( Rabbit )	> 5.2 mg/L ( Rat ) 4 h

Rabbit = Coniglio, Rat = Topo

Sensibilizzazione

Nessuna informazione disponibile.

Contatto con la pelle

Il contatto prolungato seccerà la pelle e può causare irritazioni quali secchezza e arrossamento.

Inalazione

L'inalazione delle nebbie può comportare l'irritazione del tratto respiratorio. Può provocare mal di testa, vertigini, sonnolenza e nausea.

Ingestione

L'aspirazione nei polmoni da ingestione o il vomito possono causare broncopolmonite o edema polmonare che possono essere fatali.

Contatto con gli occhi

Può causare irritazioni come prurito e arrossamenti.

Cancerogenicità

Non ci sono sostanze in questo prodotto riconosciute cancerogene.

Effetti mutageni

In questo prodotto non ci sono sostanze riconosciute come mutagene.

Effetti sulla riproduzione

Non ci sono sostanze con noti effetti sulla riproduzione.

STOT - esposizione singola

sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

STOT - esposizione ripetuta

sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

Pericoloso in caso di aspirazione

Pericoloso in caso di aspirazione: Categoria 1

### 11.2 Informazioni su altri pericoli

Il prodotto non contiene sostanze identificate come interferenti endocrini

## SEZIONE 12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

### 12.1. Tossicità

Informazioni sul prodotto

Il prodotto in quanto tale non è stato sottoposto a test.

#### Effetti legati all'ecotossicità

Contiene sostanze note per essere pericolose per l'ambiente acquatico.

Nome Chimico	Tossicità per i pesci	Pulce d'acqua	Tossicità per le alghe
DISTILLATES (PETROLEUM) HYDROTREATED LIGHT	LC50 = 2.2 mg/L <i>Lepomis macrochirus</i> 96 h LC50 = 2.4 mg/L <i>Oncorhynchus mykiss</i> 96 h LC50 = 45 mg/L <i>Pimephales promelas</i> 96 h		

### 12.2. Persistenza e degradabilità

La persistenza e degradabilità sono specifiche delle sostanze, non sono disponibili dati di test sui costituenti la miscela per la degradazione o persistenza nell'ambiente, anche attraverso la biodegradazione o altri processi, come l'ossidazione o idrolisi.

### 12.3. Potenziale di bioaccumulo

Nessuna informazione disponibile.

### 12.4. Mobilità nel suolo

Il prodotto non è solubile in acqua e rimane in superficie. Questa miscela è volatile ed evaporerà prontamente nell'aria se rilasciato nell'ambiente.

### 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

I componenti in questa formula non sono classificati come PBT o vPvB. Come definito dalla norma CE 1907/2006.

### 12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Il prodotto non contiene sostanze identificate come interferenti endocrini

### 12.7. Altri effetti avversi

Non ci sono dati disponibili

## SEZIONE 13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Rifiuti dagli scarti / prodotti inutilizzati

Eliminare nel rispetto della normativa vigente in materia.

Contenitori contaminati

Per il riciclaggio, recupero o smaltimento dovrebbero essere utilizzati contenitori vuoti. Riciclare in conformità alla normativa vigente. Per i contenitori vuoti - non saldare brasare, fresare, ecc. Non esporre a calore, fiamme, scintille o altre fonti di calore.

Codice Europeo del rifiuto (EWC) No

I seguenti codici CER di rifiuto possono essere applicati:

07 01 04\* altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri

Informazioni supplementari

Secondo il catalogo europeo dei rifiuti, i codici dei rifiuti non sono specifici del prodotto, ma specifici dell'applicazione

## SEZIONE 14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

### 14.1, 14.2, 14.3, 14.4.

Merce non classificata pericolosa per il trasporto

### 14.5. Pericoli per l'ambiente

La miscela non è pericolosa per l'ambiente relativamente al trasporto

### 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non sono richieste particolari precauzioni.

### 14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Prodotto confezionato, normalmente non trasportato in IBC

#### Indicazioni supplementari

Le informazioni di cui sopra sono basate sulle più recenti normative che regolano il trasporto ovvero ADR per il trasporto su strada, RID per ferrovia, IMDG per mare e ICAO/IATA per via aerea.

## SEZIONE 15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

**15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

La miscela è stato classificato in accordo al Regolamento CE 1272/2008 e ai suoi adeguamenti.

..

**15.2. Valutazione della sicurezza chimica**

Non è stata effettuata nessuna valutazione della sicurezza chimica dal fornitore su questa miscela

**SEZIONE 16. ALTRE INFORMAZIONI****Testo della frasi H menzionate nella sezione 3**

H304 - Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

**La classificazione e la procedura utilizzata su cui è basata la classificazione della miscela è in accordo al Regolamento (EC) 1272/2008 [CLP]**

Sulla base di dati sperimentali. H304 - Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

**Preparato da** Austen Pimm

**Data di produzione** 02/02/2015

**Data di revisione** 30/01/2022

**Riepilogo della revisione**

Aggiornamento CLP Sezioni revisionate dell' (M)SDS 2 15 3 16

**Abbreviazioni**

REACH: Registration Evaluation Authorisation Restriction of Chemicals

EU: European Union Unione Europea

EC: European community Comunità Europea

EEC: European Economic Community Comunità Economica Europea

UN: United Nations Nazioni Unite

CAS: Chemical Abstracts Service

PBT: Persistent Bioaccumulative Toxic Persistenti Bioaccumulabili e Tossici

vPvB: very Persistent very Bioaccumulative molto Persistenti molto Bioaccumulabili

LC50: Lethal concentration, 50 percent Concentrazione letale, 50 percento

LD50 : Lethal dose, 50 percent Dose letale, 50 percento

EC50: Effective concentration, 50 percent Concentrazione effettiva mediana, 50 percento

LogPow: LogP octanol/water Coefficiente di ripartizione ottanolo/acqua

VwVwS: Verwaltungsvorschrift wassergefährdende Stoffe (Administrative order relating to substances hazardous to water: Germany) Regolamento amministrativo relative alle sostanze pericolose per le acque: Germania

WGK: Wassergefährdungsklasse (Water Hazard Class). Classificazione di pericolosità per le acque.

AVV: Abfallverzeichnis-Verordnung (Waste Code) Codice di rifiuto

ADR: Accord européen relatif au transport international des marchandises Dangereuses par Route (European agreement governing the international carriage of dangerous goods by road) Accordo europeo relativo al trasporto internazionale su strada delle merci pericolose

IMDG: International Maritime Dangerous Goods Codice per il trasporto internazionale marittimo di merci pericolose

IATA: International Air Transport Association Associazione internazionale delle compagnie aeree

ICAO: International Civil Aviation Organisation Organismo internazionale dell'aviazione civile

RID: Reglement international concernant le transport des marchandises dangereuses par chemin de fer; (Regulations concerning the International carriage of Dangerous goods by rail) Regolamento internazionale relativo al trasporto su ferrovia di merci pericolose

EmS: Emergency Response Procedures for Ships Carrying Dangerous Goods Procedure di intervento di emergenza per il trasporto navale di merci pericolose

ERG: Emergency Response Guidebook Manuale degli interventi di emergenza

IBC: Intermediate Bulk Container Cisterna per il trasporto di liquidi sfusi

IUCLID / RTECS International Uniform Chemical Information Database / Registry of Toxic Effects of Chemical Substances Banca dati internazionale per informazioni chimiche uniformi / Registro degli effetti tossici delle sostanze chimiche

GHS: Globally Harmonised System of classification and Labelling of Chemicals Sistema mondiale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici

EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances Inventario europeo delle sostanze chimiche presenti sul mercato

EDTA: Ethylenediamine tetraacetic acid Acido etilendiammin tetracetico

VOC: Volatile Organic Chemical Composti organici volatili

w/w: weight for weight peso/peso

DMSO: Dimethyl sulphoxide Dimetil solfossido

OECD: Organization for Economic Cooperation and Development Organizzazione per la cooperazione economica e lo sviluppo

STEL: Short Term Exposure Limit: Limite di esposizione a breve termine

TWA: Time Weighted Average: Media temporale pesata

AGW: 'Arbeitsplatzgrenzwert' (workplace limit value, Germany) Valore limite sul posto di lavoro, Germania

**Ulteriori Informazioni**

I risultati dei test sui componenti riportati nella sezione 11 e 12 normalmente vengono forniti da Chemadvisor e raccolte da pubblicazioni disponibili come ad esempio IUCLID/RTECS

E' sempre responsabilità dell'utilizzatore prendere tutte le misure necessarie per soddisfare i requisiti legali e la normativa locale

**Diniego**

L'informazione riportata su questa Scheda di sicurezza è corretta in base alle nostre migliori conoscenze e informazioni alla data della sua pubblicazione. L'informazione data è studiata solo come guida per maneggiare, usare, lavorare, conservare, trasportare, smaltire e rilasciare e non deve essere considerata come una garanzia o specifica di qualità. L'informazione è relativa soltanto al materiale specifico e non può essere valida per alcuni materiali usati in combinazione con ogni altro materiale o lavorazione se non specificato nel testo.

**Fine della Scheda Sicurezza Prodotto**